

Alla fronda si è unita anche l'area Morrone. Ieri sera ci sono stati alcuni incontri

Pressing del Pdl sul sindaco

In un documento firmato da otto consiglieri si chiede il rimpasto e l'Amaco

TEMPO fa il coordinatore provinciale del Pdl, Simona Loizzo e quello cittadino, Francesco Perri avevano diramato, a ridosso del risultato delle Politiche, avevano diffuso una lunga nota in cui chiedevano un maggior coinvolgimento della loro area di appartenenza politica nella gestione.

A distanza di tempo il Pdl incalza nuovamente il sindaco Mario Occhiuto. Questa volta lo fa più apertamente con una lettera inviata al primo cittadino in cui un gruppo di consiglieri chiede esplicitamente un rimpasto che non riguardi soltanto le deleghe assessorili, ma anche la presidenza dell'Amaco, affidata a Francesco Cribari dai tempi della Catizone sindaco.

La novità è rappresentata dal fatto che il fronte dei consiglieri che chiedono nuovi assessori si allarga politicamente. All'area gentiliana, di cui la Perri e Loizzo sono espressione, che esprimeva insofferenza per la presenza dei tanti assessori tecnici, adesso si è aggiunta la componente manciniana, sin da subito insoddisfatta dalla giunta Occhiuto. Ma il colpo a sorpresa è che a questa richiesta si è accodata anche l'area che fa riferimento ad Ennio Morrone. La missiva inviata al sindaco porta infatti anche la firma del figlio Luca, nonostane que-

sti ricopra la carica di presidente del consiglio comunale e del consigliere Francesco De Cicco, uno dei più votati alle ultime amministrative.

A dimostrazione della disgregazione del Pdl, il documento porta anche la firma di Michelangelo Spataro, eletto nelle fila della "Lista Scopelliti". Insomma fatti due conti sono soddisfatti del sindaco solo Quintieri e Di Nardo, che si rifanno alle posizioni del consigliere regionale Fausto Orsomarso.

Infine ha bussato alla porta del sindaco anche il consigliere Sergio Nucci, candidato a sindaco per Buongiorno Cosenza.

Gli otto consiglieri sembrano dare per scontata la necessità di un rimpasto, difatti nella missiva chiedono al sindaco «al fine di rafforzare l'azione di Governo e nell'interesse esclusivo della Città (ovviamente, ndr) di conoscere non i tempi per avviare una nuova fase politica amministrativa».

Non sappiamo cosa farà adesso il sindaco che ha sempre detto di voler mantenere il suo profilo di tecnico prestato alla politica. D'altronde i problemi sul tappeto sono così tanti che difficilmente ci sono energie da dedicare alle alchimie politiche. Ma la politica si sa, ha le sue regole, alle quali chi si candida a sinda-

co deve sottostare. Anche perchè all'orizzonte ci sono alcune pratiche delicatissime da approvare e questo consiglio comunale non sempre ha dato prova di compattezza. Di più per tre volte punti delicati come quello sulla metro e ancor più le cooperative sociali sono stati rinviati.

Forse tutte queste circostanze hanno indotto il sindaco a provare una mediazione con i malpancisti della sua maggioranza. Indiscrezioni non confermate parlano di una serie di incontri che si sarebbe tenuto ieri sera fra i firmatari del documento e Occhiuto.

Ovviamente top secret l'esito dei colloqui che qualcuno nega anche si siano tenuti, ma che la situazione è in evoluzione. Il sindaco si rende conto che il fronte contrario alla sua giunta si allarga. Ai firmatari del documento vanno aggiunti infatti anche due consiglieri di maggioranza come Andrea Falbo e Roberto Bartolomeo che da tempo sono sull'Aventino contestando l'eccessivo decisionismo del primo cittadino.

Il problema vero però è uno: difficile arrivare ad un rimpasto che sia accettato da tutti in quanto il Pdl sembra privo di una regia politica, spaccato com'è in almeno due rivoli che nemmeno sono in buoni rapporti fra loro.

m. cl.

Pressing del Pdl sul sindaco

Il documento firmato da otto consiglieri del Pdl chiede al sindaco Mario Occhiuto un rimpasto della giunta e la presidenza dell'Amaco. Il documento è stato diffuso in questi giorni e ha suscitato un grande interesse. I firmatari sono: Quintieri, Di Nardo, Nucci, Spataro, Scopelliti, Orsomarso, Falbo e Bartolomeo. Il documento è stato inviato al sindaco e a Francesco Cribari, presidente dell'Amaco. Il documento è stato diffuso in questi giorni e ha suscitato un grande interesse. I firmatari sono: Quintieri, Di Nardo, Nucci, Spataro, Scopelliti, Orsomarso, Falbo e Bartolomeo. Il documento è stato inviato al sindaco e a Francesco Cribari, presidente dell'Amaco.